

Chiesta l'assoluzione per tutti gli imputati del "caso bomboloni" di Maccagno

Pubblicato: Martedì 21 Settembre 2021

Il cambio di gestore per una fornitura di gas, un condomino che non è d'accordo e i "vecchi" bomboloni che ospitano il combustibile che finiscono in un'area di proprietà comunale.

Ci sono tutti **gli elementi per un romanzo di paese**, una questione che si mischia fra la lana caprina e il punto di principio e che invece finisce sì scritta, ma nelle carte di un'aula di giustizia per giunta dinanzi al collegio, quello di fronte al quale figurano i reati di maggiore gravità e che hanno a che fare con la pubblica amministrazione.

Alla sbarra infatti come imputato c'è il sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca Fabio Passera accusato di abuso d'ufficio, oltre ad altri quattro cittadini – tra cui l'amministratore di condominio, un tecnico comunale, il capo della polizia locale e un agente dipendente della società di fornitura energetica – per i quali si è tenuta oggi, martedì, la discussione, cioè la parte finale del processo prima della sentenza.

Sindaco rinviato a giudizio per lo stoccaggio di alcuni bomboloni

Ebbene sia i difensori, sia il pubblico ministero hanno chiesto l'assoluzione per tutti gli imputati. I fatti si riferiscono a una vicenda che risale al 2013 e il rinvio a giudizio è stato disposto dal giudice per l'udienza preliminare nel 2017.

Dalla sommaria ricostruzione emersa otto anni fa il condominio a Maccagno iniziò un contenzioso con la società che forniva i bomboloni e, mentre si attendeva una decisione amministrativa, l'amministratore dello stabile ottenne di poterli posizionare in un terreno comunale. La società estromessa, successivamente, denunciò anche che i bomboloni erano stati stoccati senza il loro permesso.

La decisione dei giudici di Varese arriverà alla fine di novembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it